

#### **D.15-1 Identificazione degli effetti delle radiazioni non ionizzanti**

Per quanto riguarda la realizzazione della Centrale e del metanodotto di asservimento non sono previsti né interventi di mitigazione né di monitoraggio, in relazione ad un impatto pressoché nullo, su tale componente.

Per quanto concerne l'**elettrodotto** di connessione della Centrale alla rete nazionale, considerato l'impatto trascurabile sulla componente, sia lungo il percorso che in prossimità dell'allacciamento con la linea Porto Tolle-Dolo, e la generale assenza di ricettori sensibili lungo tutto il tracciato della nuova linea elettrica, non sono necessarie particolari misure di mitigazione eccetto quelle già previste in fase progettuale e cioè l'altezza dei tralicci (intorno ai 40-50 metri) e la configurazione dei conduttori.

Riguardo alle radiazioni connesse ai campi elettrici e magnetici indotte dal collegamento dell'impianto alla rete elettrica nazionale si precisa che l'area interessata è assai limitata e caratterizzata dall'assenza di ricettori nelle prossimità. Il valore di 0.2  $\mu\text{T}$  viene raggiunto a 170 m nel tratto percorso da 3000 A ed a 82 m nel tratto percorso da 1500 A. I ricettori più prossimi all'elettrodotto di raccordo risultano sottoposti a valori di induzione magnetica ben inferiori a 0.2  $\mu\text{T}$  ossia ad un'esposizione a livelli sensibilmente inferiori ai valori di riferimento raccomandati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità ed il linea con gli orientamenti della legislazione italiana.